

Prezzo d'Associazione

Per l'anno . . . L. 20
 Per semestre . . . 11
 Per trimestre . . . 6
 Per mese . . . 2
 Per l'anno . . . L. 20
 Per semestre . . . 11
 Per trimestre . . . 6
 Per mese . . . 2
 Per l'anno . . . L. 20
 Per semestre . . . 11
 Per trimestre . . . 6
 Per mese . . . 2

I manoscritti non si restituiscono. Lettere e pieghe non frangono al respingono.

Il Cittadino Italiano

ESCE TUTTI I GIORNI ECCETTO I FESTIVI

Le associazioni si ricevono esclusivamente all'ufficio del giornale, in via della Posta n. 16, Udine

Prezzo per le inserzioni

Nel corpo del giornale per ogni riga o spazio di riga di 10 — in terza pagina sopra la firma (necrologie — comunicati — dichiarazioni — ringraziamenti) cent. 40 dopo la firma del gerente cent. 80 in quarta pagina cent. 20

Per gli avvisi ripetuti si fanno ribassi di prezzo.
 Le inserzioni di 3a e 4a pagina per l'Italia e per l'Estero si ricevono esclusivamente all'Ufficio Annuale del CITTADINO ITALIANO via della Posta 16 Udine.

Pia proposta ai Sacerdoti in favore delle S. Anime Purganti

Qualunque ritardo dell'ingresso di un'anima nella beatitudine del Cielo è in certo modo una perdita alla gloria estrinseca della santa Umanità di Gesù.

(FABER - Pens. sul Purg.)

Riceviamo e ben volentieri pubblichiamo:

« Molto Rev. do Sig. Direttore,

Le mando una pia proposta ai sacerdoti, in favore delle ss. Anime Purganti, con preghiera di pubblicarla nel suo reputato giornale. Scelgo più volentieri per tale scopo il *Cittadino Italiano*, perchè siccome la prima petizione fatta da Vescovi, partì da Udine, così parmi non sia un fuor d'opera che da Udine abbia a partire anche quella presentata da sacerdoti. Se crede di pubblicarla, vorrei pregarla non solo di aggiungerle la raccomandazione opportuna di pubblicazione ai giornali coi quali ha il cambio; ma di spedire altresì quel N. a qualche altro accreditato e più diffuso giornale cattolico estero; sì che la pia proposta possa facilmente diramarsi ed estendersi dovunque. »

L'autore con gentile pensiero si rivolge a noi per far nota dovunque la sua pia proposta. E noi gliene sappiamo grado massime per l'onore che egli vuole per tal modo tributato a quell'anima generosa e grande che fu l'eccellentissimo arcivescovo mons. Andrea Casasola di santa memoria, del quale le grandi virtù ricevevano splendore massime dalla vera umiltà e carità che ogni atto di lui informavano.

Che la pia proposta meriti tutto l'appoggio della stampa cattolica, non c'è dubbio, e siamo quindi sicuri che i nostri colleghi vorranno rispondere al desiderio di chi, mosso da santo zelo a pro delle anime dei poveri morti, si vale dal *Cittadino Italiano* per pregarli ad essergli di aiuto, sì che il desiderio suo si attui al più presto possibile.

Ecco la pia proposta:

« Mentre la Chiesa militante è tutto zelo pel bene di chi appartiene alla Chiesa Purgante, affinché presto divenga membro della Chiesa Trionfante; il liberalismo invece alleato, mandatario e complice della setta giudaico-massonica non contento di tormentare colla sua goliardica persecuzione la Chiesa di Cristo sulla terra, colle pie fondazioni ed istituti manomessi ed usurpati; assottigliato per sua opera il numero dei Sacerdoti, colla corruzione, indifferenza ed incredulità disseminate in tante guise nel mondo, esso in tal modo arreca un danno gravissimo e lagrimevole

eziandio alle anime decesse nella carità di Cristo, e trattenute in Purgatorio fra quelle fiamme di espiazione; impedendo così che esse possano, coi molteplici ed assai più copiosi suffragi della Chiesa, venir liberate da quel carcere tormentoso ed essere ammesse nel regno celeste a possedere Iddio, e ad occupare le vuote sedi lasciate dagli angeli ribelli.

Ciò considerando, il santo defunto Arcivescovo di Udine Mons. Andrea Casasola di fel. m., infiammato da somma carità verso le anime purganti, ancora nell'agosto 1873, accogliendo con tutta premura ed impegno il pio desiderio del popolo Cattolico manifestato nei giornali religiosi, e facendosi interprete del voto del Clero del popolo della sua Arcidiocesi; ritenendo che possa tornare a gloria di Dio ed a vantaggio delle anime dei Fedeli defunti, innalzò umile supplica al S. Padre Pio IX onde si degnasse estendere a tutti i Sacerdoti della Cattolica Chiesa l'Indulto concesso dal suo Predecessore Benedetto XIV il dì 24 agosto 1748 a tutti i regni e domini che, nel passato secolo erano soggetti ai Re della Spagna e di Portogallo, cioè che i Sacerdoti nel giorno anniversario della commemorazione di tutti i Fedeli defunti possano celebrare tre S. Messe in suffragio dei medesimi.

Il S. Padre — come da Lettera del Card. Patrizi — accolse con favore la supplica; però trattandosi di cosa sì grave, rimise l'istanza ai R. mi Padri della Congregazione dei S. Riti perchè avessero a proferire il loro giudizio sopra tale negozio. Ed i medesimi R. mi Padri — bene esaminata la cosa — mentre lodarono essi la pietà di S. Ecc. verso le Anime purganti, tuttavia credettero di dover astenersi dall'emettere qualunque giudizio sopra la predetta istanza, giacchè trattandosi di cosa di grave momento, la S. Sede non vuole dar sentenza se non dietro domanda di molti Vescovi. — Una simile Supplica venne innalzata al Sommo Pontefice anche dal Vescovo di Ratisbona.

Conosciuto il tenore di tale Supplica ed il conseguente Rescritto, il Nob. Cav. Paolo Brambilla — a nome del Consiglio direttivo dell'Associazione Milanese per gli interessi Cattolici, in data 2 febbraio 1878, sapendo essere desiderio del S. Padre che anche gli altri Vescovi venissero edotti della cosa, presentò Supplica agli altri Vescovi Cattolici, in cui — oltre ai motivi accennati nella Supplica di Mons. Arcivescovo di Udine — vi aggiunse il desiderio di poter così presentare al S. Padre l'opportunità d'inaugurare un'opera di grande vantaggio per la Chiesa purgante,

essendosi già in questi tempi fatto tanto per la Chiesa Trionfante e Militante; impegnando così le anime dei fedeli defunti ad ottenerci quelle grazie, di cui si prova tanto bisogno in questi malaugurati tempi; e concludendo che, quando credessero opportuno di accrescere il bramato numero degli aderenti non avevano che a rimandare l'unita domanda dell'Arcivescovo di Udine corredata della propria adesione, al sud. Cav. Brambilla, al quale era devoluto l'incarico di raccogliere le suppliche firmate e di spedirle alla S. Sede insieme alle altre che si erano raccolte. In tal modo fino al 15 settembre 1878 si raccolsero le adesioni di 182 Vescovi da ogni parte del mondo cattolico, oltre quelle che saranno pervenute in appresso.

Fra i Vescovi però che più si distinsero in favore delle Anime purganti, si fu il piissimo Vescovo di Neuchâtes (nelle Isole Filippine), il quale — come rilevasi da una pubblicazione del PP. Benedetti tedeschi, intitolata: *S. Benedict Stimmern, Tabernakel und Fegfeuer* — e che si stampa a Lambach, attese le circostanze deplorabili in cui si trova la Chiesa e la società, le dedusse che le povere Anime del Purgatorio dovevano perciò soffrire una fortissima diminuzione di suffragi. Quindi postosi a riflettere e a pregare, il Signore, gli ispirò un modo di portar loro un grande soccorso, col S. Sacrificio cioè e colle Indulgenze; quindi concluse: dunque se in tutto il mondo ogni Sacerdote potesse celebrare tre S. Messe per le S. Anime il giorno dei defunti (2 novembre); se tutti i fedeli potessero in quel giorno guadagnare l'Indulgenza Plenaria *toties quoties*, quante anime non si potrebbero liberare dal Purgatorio! A tal fine anch'egli presentò al S. Padre Pio IX una Petizione in data 21 febbraio 1875, e il Papa l'accolse con benignità e nel rispondergli, fra le altre cose, gli scrisse: « ... Noi abbiamo accolto con gran piacere questa tua straordinaria manifestazione di carità per le sante Anime, e vogliamo darti l'assicurazione, esser nostro più gran desiderio di far pervenire aiuto a quelle anime che Dio ama teneramente per mezzo dei suffragi e della carità della Chiesa militante. Perciò abbiamo trasmessa di buon grado la tua domanda alla S. Congregazione dei Riti; e mentre raduneremo con cura le petizioni che ci verranno dai nostri Ven. Fratelli su questo oggetto procureremo che essa sia profondamente esaminata. » In seguito a tale Rescritto, questo degno Prelato inviò ai Vescovi suoi confratelli una nuova lettera per pregarli di aderire alla sua Petizione e ciò con ter-

mini i più commoventi; lettera che se non fosse un po' lunga, si trascriverebbe volentieri. Non contento di ciò, quel benemerito Vescovo pubblicò pure una formola di Petizione allo stesso oggetto per i Sacerdoti.

Se non che sono poi state spedite al S. Padre, almeno in parte tali petizioni? Giova sperarlo. Il fatto però si è che dopo 20 anni dalla prima petizione, la grazia implorata non venne ancora concessa, e, specie dopo il 1879, dall'accennata Petizione, per quanto consta, non se ne parla più.

Siccome pertanto i R. mi Vescovi in gran numero fecero la loro parte; siccome la S. Sede dai suoi Rescritti dimostra di essere propensa o favorevole ad accordare la grazia all'accennata condizione, è chiaro che il ritardo nell'ottennerla, deve dipendere dal non essersi ancora raccolte adesioni sufficienti alle sopracitate suppliche. Ora, una domanda che si ritiene non inopportuna: Non sarebbe forse permesso ai Prelati Canonici, al Clero secolare e regolare, ai Direttori delle pie unioni e Confraternite, alle Fabbricerie, ai Congressi, Associazioni e Circoli Cattolici di far sentire, in cosa di tanta importanza, il loro voto e desiderio? Non potrebbe incaricarsi un qualche distinto e zelante sacerdote in ogni Diocesi — col permesso e sotto la direzione del proprio Ordinario di pubblicare la petizione raccogliere le adesioni, mettendosi in corrispondenza coi rispettivi Parrochi e Direttori delle Cattoliche Associazioni, e spedirle poi a mezzo della propria Curia o direttamente alla S. Sede, oppure a qualche Comitato che potrebbe stabilirsi *ad hoc* in Roma? E i giornali Cattolici d'ogni nazione non potrebbero pubblicare, promuovere e caldeggiare siffatta Petizione? Certo l'idea che il Clero deve zelare, fra le altre cose, anche la divozione delle anime Purganti, è così generale ed antica quanto la Chiesa; perchè necessaria conseguenza dei Dogmi cattolici del Purgatorio e della Comunione dei Santi. Quale spettacolo solenne diffatti non sarebbe se Vescovi, Sacerdoti e fedeli chiedessero tutti unanimi una tale grazia al S. Padre, e fossero anche in questo desiderio, come i primi Cristiani *cor unum et anima una*? Né la pratica di simili petizioni, eziandio di Sacerdoti e di Laici, alla Santa Sede per ottenere qualche grazia speciale ed importante, è nuova nella Chiesa. Ad ognuno diffatti è noto che esse ebbero luogo nella circostanza solenne della definizione dell'Immacolata Concezione della SS. Vergine; quando trattavasi di nominare S. Giuseppe Patrono della Chiesa Universale; quando bramavasi di far isti-

91

APPENDICE

LADY GEORGIANA FULLERTON

ELLEN MIDDLETON

TRADUZIONE DALL'INGLESE DI A.

Se io avessi fatto ciò almeno una volta, egli avrebbe potuto sentire disprezzo, abbandonarmi, ma non si sarebbe mai più dimenticato di me. Altri occhi gli sarebbero sembrati senza luce, altri sorrisi senza splendore; nel loro affetto tranquillo, nel loro sguardo volgare egli si sarebbe accorto della mancanza di ciò che il mio cuore orgoglioso e il mio spirito ardente poteva dargli.

— Come state, carissima Ellen? quanto sono lieta di vedervi di nuovo! Permettete che io faccia venire mamma da voi?

Il balzo che io diedi al vedermi Rosa dinanzi e all'udire le sue parole la fece sorridere, e il suono argentino di quel lieto sorriso mi tornò sgradito all'orecchio.

— V'ho spaventato nè più nè meno che gli uomini invisibili di Brandon spaventarono me, esclamò ella. Che bel divertimento fu quello! Ho paura che ad Hampstead non ci capiteranno avventure, ma sono tanto contenta che ci facciate la compagnia domani.

Essendosi avvicinato Henry, ella si rivolse a lui.

— Come state, signor Lovell? sono secoli che non ci vediamo.

— Venite così tardi, rispose Henry; il trattenimento drammatico fu forse tanto stupendo da non permettervi di lasciarlo?

— O, noi saremmo qui già da molto tempo se non ci fosse stato il vostro amico il signor Middleton; ma, allorchè babbo e mamma, col loro spirito tranquillo e tutt'altro che drammatico si preparavano a partire, egli si interpose con tanta eloquenza che noi lo vincemmo, e udimmo fino l'ultima parola, e restammo finchè fu calato il sipario.

— E vi divertiste assai?

— O, molto, molto. La tragedia ci fece piangere, la farsa ci mosse al riso, tanto

che non m'è rimasta più forza per sopportare la noia che m'aspetta nella stanza vicina.

— Venite, Ellen, la carrozza ci attende in strada, esclamò ad un tratto il signor Middleton.

E in un istante scendemmo le scale e fummo in vettura. Le prime parole che mia zia mi rivolse mentre ci dirigevamo verso casa furono:

— Quanto è graziosa Rosa Moore, ella proprio attrae.

— E' vero, risposi io.

Pronunciai queste parole in tale maniera che mia zia, noi passavamo appunto in quel momento vicino un fanale, mi fissò lo sguardo in volto. Io allora ritrassi con impazienza il capo nell'angolo della carrozza esclamando:

— Veramente non può non annoiare questo uscire tutte tutte le sere.

— Allora suppongo che vi piaccia l'idea della nostra visita ad Hampstead.

— O, assai. Ma chi pensate che troveremo colà?

— Nessun altro fuor che Edward e uno

o due altri signori, a quanto mi disse la signora Moore stasera.

Giunti a casa, io andai tosto a letto ma non potei chiudere occhio se non dopo parecchie ore di agitazione.

La mattina appresso faceva uno di quei tempi pesanti che tolgono la forza e fanno fuggire tutta la voglia di muoversi e di far qualche cosa. Le imposte delle finestre nel salotto erano in parte chiuse per impedire il passaggio ai raggi del sole; la fragranza dei fiori posti nei vasi era insopportabile, e le voci che venivano dalla strada parevano languide. Dopo colazione mi sedetti al mio tavolino da disegno e mi provai a finire uno schizzo dell'interno della abazia di Westminster cominciato il giorno innanzi. Mentre apparecchiavo i colori e i pennelli s'aperse l'uscio, e presentossi Henry.

— Vostra sorella trovasti nella sua camera, fui pronta a dire: mi recherò tosto ad avvertirla che siete qui.

E mi alzai per uscire.

(Continua.)

tnire qualche processo di Beatificazione Santificazione, e via discorrendo; e si sa che hanno avuto sempre un qualche peso presso la S. Sede simili petizioni, giacché la voce concorde del popolo fedele è sempre ben accolta dal sommo pastore. »

Qui l'autore della *pia proposta*, dà il testo della bellissima petizione. La pubblicheremo domani.

La protesta del Capitolo di Biella

Il venerando Capitolo della Cattedrale e l'Arciprete del Santuario di Biella hanno indirizzato al Presidente dell'Amministrazione d'Oropa la seguente protesta contro la decretata spogliazione della Madonna, già da noi annunziata:

« Il Capitolo della chiesa cattedrale di Biella, e con esso il canonico arciprete della chiesa stessa, con cura d'anime, avendo inteso dai due canonici amministratori e dalla voce pubblica che contesta spettabile Amministrazione ha deliberato di vendere oggetti fuori d'uso, sotto il qual titolo s'intessero gioie e perle che adornano la statua veneranda della Vergine SS. d'Oropa per sostituirli con *fac-simili*, e che a tal fine se n'è già fatta la perizia e l'estimo; »

Compresi dell'obbligo che loro corre di tutelare gli interessi religiosi della chiesa dell' Ospizio Santuario, succursale di quella della cattedrale di S. Stefano; »

Interpreti dei sentimenti del popolo biellese, in vista dei danni materiali e morali che possono provenire dalla deliberata alienazione; »

Protestano contro la medesima, che riconoscono non necessaria e improvvida, massime per l'indegna spogliazione del venerando Simulacro. »

Il Padre Secondo Franco

Leggiamo nell'Italia Reale:

Dopo una dolorosa malattia di ben dieci mesi, sopportata con edificante rassegnazione, e munito di tutti i conforti della religione, cessava di vivere ieri in Torino il P. Secondo Franco d. C. d. G., piemontese assistito, nei suoi ultimi istanti, dal Rev. P. Provinciale e da altri suoi confratelli. Aveva, 77 anni, essendo nato in Torino il 22 gennaio 1817.

Fanciullo, frequentò quale esterno le scuole tenute da P. P. Gesuiti nel Collegio del Carmine, nella nostra città. Giovanissimo, nel febbraio del 1832, vestì l'abito di S. Ignazio, nel quale dovevano seguirlo dipoi due suoi fratelli; Michele, ora già morto, mentre predicava le missioni nell'Equatore, e Giuseppe, ancor oggi scrittore della *Civiltà Cattolica* in Roma e noto specialmente per i profondi suoi studi sulla Massoneria e sullo spiritismo, non che per i popolarissimi suoi racconti.

Fortemente inclinato agli studi letterari, il P. Secondo Franco vi si applicò nella sua giovinezza con tal frutto, che, dopo pochi anni, i suoi superiori lo destinarono ad insegnare la retorica nei pubblici Collegi dell'Ordine. Ordinato poi sacerdote, si consacrò interamente alla predicazione. Memorabili rimarranno le missioni che egli per quattro anni consecutivi, diede nel Tirolo italiano, recandosi a piedi da un paese all'altro, e scuotendo talmente la folla colla sua ardente ed affettuosa parola che talvolta furono vedute riunite ad ascoltarlo le dodici e le quindici mila persone.

Al confessionale poi, e nei privati colloqui, egli era il fido consigliere, il padre amorevole, del quale il mondo non saprà mai abbastanza apprezzare il cuore che ebbe e il bene che ha fatto. Ma più di qualsiasi encomio bastano a rivelare la mente e la bontà sua e le virtù religiose quei numerosi volumi che resteranno vero monumento dell'opera sua. Eccone l'elenco:

1. Risposte popolari alle obiezioni, (due volumi). — 2. Istruzioni ai padri ed alle madri di famiglia, ecc. — 3. Dello divorzio al S. Cuore di Gesù. Il mese di Giugno. — 4. Il mese di Maggio. Il Cuor di Maria. — 5. Delle veglie e delle bestemmie. — 6. Gli errori del Protestantismo. — 7. Sermoni sopra N. S. G. C. — 8. La via della perfezione. Ritiro mensile delle signore. — 9. Prediche morali e apologetiche, (volumi 5). — 10. Il Soprannaturale. — 11. Del Paradiso. — 12. Conferenze, (2 volumi). — 13. Sermoni per le feste dell'anno, (2 volumi). — 14. Il Clero e il S. Cuore. — 15. Gli Esercizi Spirituali di S. Ignazio.

Di quest'ultima opera sono usciti alla

uce già due volumi, ed il terzo è in corso di stampa. Ad esso attendeva il P. Franco, pur durante la sua infermità; e ancora alla vigilia di sua morte aveva voluto rivederne le bozze. Così si è chiusa laboriosamente e santamente la sua vita! Così è morto gloriosamente sulla breccia il forte e valoroso atleta!

Dei funerali ecco i ragguagli che ce ne dà il nostro corrispondente torinese:

Modesti, ma affollatissimi riuscirono i funerali, celebrati questa mattina, del compianto Padre Secondo Franco. Oltre le famiglie femminili religiose eranvi molti sacerdoti ed un numero grandissimo di signori, signore, rappresentanze cattoliche, ecc.

La salma venne sepolta nella cappella dei Padri Gesuiti nel Camposanto generale.

Rammentate le Pillola di Catramina.

NOSTRA CORRISPONDENZA

Portogruaro, 13 novembre 1892.

La città festeggia in questi giorni l'inaugurazione di un simulacro della Madonna della Salute, scolpito in legno dal tanto celebrato scultore veneziano cav. Valentino Boscardi. E' un vero capolavoro. Già c'è l'avevano descritto ed encomiato tutti i giornali di Venezia, quando l'immagine stava esposta nella cappella Zeno a S. Marco. Ora che l'abbiamo sotto gli occhi, constatiamo con compiacenza che tante lodi non erano punto esagerate, e godiamo che la nostra Cattedrale s'adorni di quest'opera d'arte.

La Vergine sorge diritta sul suo zoccolo, tenendo in braccio il Bambino ed abbassando il dolcissimo viso ai sottoposti preganti. A' suoi piedi stanno inginocchiati due Angeli, che sembrano proprio discesi dal Paradiso. I tre bassorilievi poi che adornano lo zoccolo ricordano episodi della peste, compiono l'opera bellissima dell'artista, « il quale (*Scintilla*, 15 ottobre) se provvede di bellezze artistiche la camera del ricco con mobili degna di un Brastolon, provvede anche i nostri altari e le chiese nostre di immagini pie che ispirano a pietà ».

Le feste sono incominciate martedì collo scoprimento del simulacro. Ieri poi ebbe principio una solenne Novena nella quale predica il M. R. D. N. Giuseppe Munari vicario di S. Agnese a Padova.

Il giorno 21 pontificherà e tesserà il panegirico della B. Vergine, Sua Ecc. Ill. Ma e R. Ma Mons. Antonio Polin Vescovo di Adria. La solenne processione che avrà luogo alle 2 pom. coronerà le sacre funzioni, che si saranno fatte per questo fausto avvenimento.

Venerdì, alle 10 arrivava il Metropolita della Bosnia, Mons. Giuseppe Stadler Arcv. di Sarajevo. Dopo aver visito Mons. Vicario Capitolare, il Duomo, il Seminario, Museo nazionale, l'Episcopio, ripartiva per S. Vito al Tagliamento, dove, nel suo passaggio di ritorno a Roma, fu ospite per qualche giorno dei signori Morassutti. Il 21 prima aveva in quel duomo amministrato e Cresima a ben 661 persona.

Il giorno di S. Martino, qui da noi si suole cacciare di casa gli inquilini, e così fecero i nostri Consiglieri Comunali negando con 12 voti contro 8 la conferma a Segretario Municipale dell'avv. Arturo Santini. Giorni prima questi aveva sparso fra i cittadini una lettera aperta ai sullodati Consiglieri, nella quale ricordava i suoi meriti nel servizio da lui prestato in quest'ultimo triennio. Pare però che questa lettera abbia prodotto tutt'altro effetto che egli desiderava, poichè prima nessuno avrebbe previsto tanti voti contrari.

p. s.

ITALIA

Como — La condanna d'un giornale empio — Sua Ecc. Ill. Ma e R. Ma il Vescovo di Como ha condannato e proibito il periodico *Alpe Retica* di Chiavenna, sistematicamente nemica e blasfema della religione cattolica. Quel misero foglio ha cunicamente sfoggiato allegrezza e orgoglio per tale condanna, ma noi speriamo che la parola dell'illustre e zelante Prelato sortirà il suo pieno e salutare effetto, ad onta della colpevole negligenza delle autorità laiche, le quali spiegano tanto rigore e tanta ferocia contro il Clero e lasciano conciliare la *Religione dello Stato*.

Messina — Il brigantaggio in Sicilia — Verso le 15 e mezzo di stanotte succedeva in via Castaldo un fatto che mise a rumore l'intero rione.

Parecchi malfattori dando prova di temerità senza pari, forzato il balcone della casa di certo Morasca, penetrarono in una sala.

Quando si svegliarono i padroni di casa, levatisi, si trovarono di fronte a parecchie persone.

Rinchiusi in una stanza da letto, chiamarono aiuto.

Sparati diversi colpi di rivoltella, i ladri scapparono.

Il fatto è grave perchè è avvenuto in un punto centrale della città.

Padova — La morte del duca De-Ferrari — E' morto a Padova per apoplezia il duca Gaetano De-Ferrari, a settant'anni.

Era genovese e viveva qui nella sua Villa d'Albaro, facendo vita modestissima.

Possedeva oltre 30 milioni. Nella sola Banca di Genova aveva un deposito di 10 milioni.

Era amministratore delle ferrovie Mediterranee e di gran numero d'istituti bancari e industriali.

Verona — Istituto Don Bosco — Il giorno 23 corrente, alle ore 15, avrà luogo in Verona una straordinaria conferenza salesiana su interessantissimo argomento tenuta dal benemerito Sacerdote Salesiano Don Stefano Trione. La detta Conferenza insieme con la funzione religiosa solita a farsi servirà di inaugurazione del nuovo *Istituto Don Bosco*, che gl'infaticabili Sacerdoti Salesiani aprono, di questa settimana, in Verona: e perciò la si terrà nella Cappella dell'istituto, al quale si accede dal Lungadige S. Zeno n. 23. E' a sperarsi che i Veronesi interverranno in buon numero per incoraggiare con la loro presenza e, chiunque lo possa, anche con la propria generosità i figli di quel Servo di Dio, che fu Don Giovanni Bosco. Avranno in paritempo occasione di vedere la località sana e spaziosa, ove insieme con l'istituto, s'aprirà anche il patronato per i ragazzi del popolo.

Vicenza — Una centenaria — I vicentini che raggiungono i cento anni cominciano ormai a diventare comuni. Abbiamo notizia da Gorgo su quel di Conselve, come ieri, 14, si festeggiò il compleanno d'una centenaria. Questa fortunata vecchietta nata a Chuppiano (Luine) il 14 novembre 1793 è certa Cecilia dal Santo, madre dell'ottimo parroco di Gorgo, il quale alla sua volta corre prospero verso la settantina. Ed ieri in quella parrocchia si solennizzò tale avvenimento con una funzione religiosa, presieduta da S. E. Mons. Vescovo di Padova, con festa civile e domestica, con musica spari e banchetto.

Alla centenaria, la quale si mantiene, malgrado l'età, sana e prospera, ed all'ottimo suo figlio, le nostre sincere congratulazioni.

ESTERO

Francia — Arresto di anarchici — Si ha da Parigi, 13:

Ieri furono arrestati a Besançon due anarchici di cui uno italiano (certo Fasola) che affiggevano dei proclami che cominciavano: « Abbasso lo czar! »

Nel proclama glorificavasi l'attentato di Barcellona.

Ne erano stati affissi un centinaio che vennero poi stracciati dalla polizia.

Russia — Esplosione in una farmacia — Telegrafano da Bialystok che una terribile catastrofe avvenne nella farmacia di Solowiejczyk. Una esplosione di etere fece saltare in aria tutta la casa.

Si deplorano venti morti e molti feriti.

Serbia — Ruberie — Si sono verificate gravi malversazioni e falsificazioni negli uffici di questo ministero delle finanze.

Trattasi di vari milioni.

Venero arrestati il vice-direttore di gabinetto e tre alti impiegati.

Cose di casa e varietà

Bollettino Meteorologico

— DEL GIORNO 15 NOVEMBRE 1892 —

Udine-Riva-Castello Altesa sul mare m. 130 sul suolo m. 20.

Ore 8 ant. Termometro +1.1.

Min. Ap. notte 1.4

Barometro 751

Stato atmosferico Vario

Vento

Pressione Calante

Jeri Vario

Temperatura: Massima 7.1 Minima -0.6

Media +2.819 Acqua caduta

Altri fenomeni:

Bollettino astronomico

Sole Luna

Leva ore Europa Centr. 7.11 Leva ore 13.1

Passa al meridiano » 11.51.51 Tramonta 22.

Tramonta » 16.53 Età giorni 7.

Fenomeni:

Avviso interessante

Siamo alla fine, quasi, dell'anno.

Non ci si dirà indiscreti, se preghiamo i morosi a mettersi in regola colla nostra amministrazione.

Tanti piccoli crediti formano una grossa somma e noi abbiamo bisogno d'incassarla per soddisfare ai nostri impegni.

Sicuri di non ripetere a lungo questo interessantissimo avviso, ringraziamo fin d'ora quanti gentilmente si affretteranno di recarsi alla posta per rimetterci l'importo dovuto.

Il Pellegrinaggio a Roma

Le ultime notizie raccolte su questa dimostrazione di fede e di amore al Vicario di Cristo, ci danno che i pellegrini del Veneto arrivano a circa ottocento.

Le diocesi del Veneto che mandarono

un maggior numero di rappresentanti sono Treviso ed Udine.

A Bologna arrivarono lunedì tre lunghi convogli di pellegrini. Sono partiti uno alle ore 15 1/4, uno alle 17 ed un terzo alle 19; un quarto partì la notte trasportando a Roma i pellegrini che si recano anche a Pompei.

Apertura dell'asilo infantile Marco Volpe

Il giorno 20 corr., natalizio della Nostra Augusta Regina, Margherita di Savoia, si aprirà l'asilo infantile Marco Volpe, per l'iscrizione dei bambini poveri, per i quali è stato istituito.

Le domande d'iscrizione dovranno essere corredate dai documenti: (in carta libera):

a) atto di nascita, dal quale risulti che il bambino ha superato i tre anni e non ancora raggiunti i sei;

b) certificato di vaccinazione o di sofferto vaiuolo;

c) stato di famiglia, da rilasciarsi dal municipio. Dal giorno 20 corr. al 2 dicembre p. v., la signora Direttrice riceverà le iscrizioni dalle 9 alle 13.

Fel giorno 4 detto mese saranno accolti e rimarranno nell'asilo i primi cento bambini iscritti, col giorno 20 dicembre altri cento, e col 15 gennaio 1894 gli altri fino a raggiungere il totale di trecento.

L'orario per la stagione invernale è fissato dalle ore 8 1/2 alle 16.

La Direttrice d'accordo col medico, fisserà i giorni e le ore per la visita sanitaria ai bambini.

Legge e inganno

Vi è un proverbio il quale dice: *fatta la legge, trovato l'inganno*.

Qui in Italia l'inganno viene prima della legge, ossia si prendono precauzioni preventive per rendere frustanee le disposizioni di leggi future.

Così per iscarsare la tassa progressiva sui redditi di ricchezza mobile, si cominciano a convertire i titoli nominali in titoli al portatore.

Chi potrà allora accertare dove e come comincia per tutti la quota tassabile progressivamente?

In tal caso, il peso maggiore di questa imposta progressiva sarebbe sopportata dagli enti morali, e anzitutto da quelli di carità e di beneficenza, i quali, avendo nominali i propri titoli, non potrebbero servirsi del pietoso inganno, di cui si possono valere i più grossi capitalisti.

Ed ecco come sempre più si farà democratica questa imposta progressiva!

Morto assiderato

A Palmanova dietro il camposanto fu trovato morto certo Mersi Angelo, sarto di circa 40 anni, uomo assai dedito al vino ed anche all'acquavite.

L'altro ieri ne prese una di quelle coi fiocchi — e, ridottosi dietro il campo santo cadde ed incapace di rialzarsi, morì di freddo. Le Autorità furono sul luogo per le debite constatazioni. Il Mersi lascia madre, moglie e figli.

Un operaio reduce dall'Austria derubato

Nella notte fra l'11 ed il 12 corr. sette operai che ritornavano dall'Austria si fermarono a dormire a Pontebba — tutti in una stanza — nella casa di certo Borghetto Domenico.

Verso le 3 uno di essi, accusando un bisogno, uscì dalla stanza e non vi ritornò più.

Gli altri, non vedendolo capitare, alzatisi dal letto si diedero a cercarlo, ma inutilmente.

Senonchè uno di essi, certo Craziz Giovanni d'anni 27 di Montebelluna, muratore, si accorse che il suo libretto di operaio da lui riposto nella tasca interna della giacca non c'era più; e neppure la somma di fiorini, 105 in carta austriaca, un biglietto da L. 10 italiano, e due pezzi di 50 cent. d'argento, costituenti tutto il suo peculio guadagnato in Austria con tanti sudori nella scorsa stagione.

Verso le 5 ant. furono avvertiti i R.R. carabinieri, ma ormai il ladro se l'era svignata, passando verso le 3 1/4 il ponte di confine ed internandosi nelle montagne austriache. Così almeno fu riferito dalle guardie di finanza di servizio sul ponte stesso.

Pare che quel ladro matricolato fosse di S. Tomaso (Mariano) distretto di S. Daniele.

Impiegato ferroviario arrestato

Molinari Oualdo, impiegato disegnatore alla manutenzione delle ferrovie, domenica scorsa, non sappiamo se come o contro il solito, avea alzato un po' troppo il gomito, ed in tale stato, (guardate scherzi del vino!) pretendeva nientemeno di andare fino ad Ancona e, quello che più monta, di viaggiare senza biglietto. Siccome il caposta-

zione si oppose a sì strana pretesa, il Molinari incominciò ad ingiurarlo, per cui l'altro, a tagliar corto, lo fece arrestare dai carabinieri, i quali pure si ebbero la loro parte d'ingiurie.

Il Molinari, venuto da poco a Udine, è un giovanotto di circa 30 anni. Egli trovavasi tuttora in carcere in attesa del processo.

Offerta

Il Dr. Raimondo Jurizza in morte del Conte Federico Ottello offre agli orfanelli dell'Istituto Tomadini L. 10,00.

La Direzione riconoscente ringrazia.

Tre americani arrestati

Verso le ore 14 di ieri d'ordine superiore furono chiusi in camera di pubblica sicurezza:

Sekut Giuseppe d'anni 40; Kozieska Paolo fu Giuseppe d'anni 37; Kratoski Giacomo d'anni 30 tutti tre americani.

In Tribunale

Udienza del 14

Cremese Antonio fu Domenico di Chiavris per furto fu condannato a 20 giorni di reclusione.

Claugh Paolo fu Mattia di Chialminis fu dichiarato non luogo a procedere sulla imputazione di furto.

Pittorello di Natale per furto fu condannato a 5 mesi di reclusione, era difeso dall'avv. Galatti; e Zilli Carlo-Luigi venne mandato assolto per non avervi preso parte al furto suddetto; era difeso dall'avvocato Baschiera.

Oltre la rachitide

la clorosi, gl'ingorghi glandulari e tutte le altre malattie di languore, l'Acqua ferruginosa ricostituente inventata dal Dott. Chimico Mazzolini di Roma è potente rimedio contro tutte le forme isteriche che si sviluppano nelle giovanette all'epoca della pubertà. Coliche, convulsioni sussulti muscolari, stringimenti alla gola (globus isterici), tosse secca, agitazione etc. etc. La calce ed il ferro in essa predominanti combinati con un acido conosciuto per la sua facilità digestiva s'insinuano nel sangue che ne difetta colla più grande facilità, lo riportano alla sua crasi normale e ci fanno scomparire in conseguenza i disordini nervosi prodotti appunto dall'alterata proporzione, o dalla mancanza in essa dei detti elementi. L'acqua ferruginosa ricostituente si fabbrica e si vende in bottiglie da L. 1,50 nello stabilimento chimico farmaceutico via Fontane N. 18 e presso le principali farmacie. Per pacco postale di 2 bottiglie dose per una cura aggiunge Cent. 70. Queste bottiglie sono confezionate come lo Sciroppo di Parigi.

« Presso l'inventore — Stabilimento Chimico Quattro Fontane 18, Roma; si vende la bottiglia grande L. 8, la piccola 4,50. — In un pacco postale entrano due bottiglie grandi o tre piccole: aggiungere L. 0,70 per l'affrancatura ».

Unico deposito in Udine presso la farmacia G. Comessatti — Trieste, farmacia Prendini, farmacia Jeronitti, — Gorizia, farmacia Pontoni Treviso, farmacia Zanetti, farmacia Reale Bindoni — Venezia, farmacia Bötter farm. Zampironi.

Rivista settimanale sui mercati

Settimana 45 — Grani.

Nulla martedì e giovedì causa il tempo di pioggia. Sabato abbastanza un bel mercato con domande attive per cui tutti i cereali portati ebbero smercio.

Si misurarono 1230 ettolitri, cioè: 15 di frumento, 1155 di granturco, 40 di sorgorosso e 20 di lupini.

Prezzi minimi e massimi

Sabbato. Frumento da lire 15 a 15,20, granturco da lire 8 a 9,50, sorgorosso da lire 5 a 5,50, lupini da lire 5,50 a 6,40; fagioli di pianura a lire 12,66, fagioli alpigiani da lire 18,24 a 25,08.

Foraggi e combustibili.

Nulla martedì e giovedì, sabbato discreto mercato. Prezzi in rialzo.

Castagne al quint. lire 6, 6,50, 7, 7,50, 7,60, 8, 8,50, 9, 9,50, 10, 11, 12.

Mercato dei lanuti e dei suini

9. 50 suini d'allevamento; venduti nessuno; 7 da macello, venduti 4 a lire 101, 103, 104, al quint. del peso di oltre quintale; a lire 87 sotto quintale.

CARNE DI VITELLO

Quarti davanti al chilogramma L. 0,90, 1.—, 1,10, 1,20
" di dietro " L. 1,30 1,40, 1,50, 1,60, 1,70 1,80
Carne di Bue a peso vivo al quintale L. 60
" di vacca " 50
" di vitello a peso morto " 75
" di forco a peso morto " 1,08
" senza sangue " —

CARNE DI MANZO

1.a qualità, taglio	primi	al chilogramma Lire	1.60
"	"	"	1.50
"	"	"	1.45
"	"	"	1.40
"	secondo	"	1.30
"	"	"	1.20
"	terzo	"	1.10
"	"	"	1.—
2.a qualità, taglio	primi	"	1.50
"	"	"	1.40
"	"	"	1.35
"	secondo	"	1.30
"	"	"	1.20
"	terzo	"	1.10
"	"	"	1.—
"	"	"	0,90

DIARIO SACRO

Giovedì 16 novembre — s. Teodoro m. invocato nelle malattie dei bambini.

VITA E DOTTRINA DI GESÙ CRISTO

Estratta dai Santi Vangeli

con analoghe spiegazioni e riflessioni
ad uso del popolo Cristiano
per

MONS. PIETRO CAPELLARI

VESCOVO TITOLARE DI CIRENE

Due volumi il 1.º di pagine 490; il 2.º di pagine 382.

Prezzo dell'opera 14. L. 3, acquistandola ai suddetti recapiti.

Chi vuole riceverla per posta dovrà spedire per cartolina postale L. 3,40.

Si vende alla tipografia editrice del Patronato in Udine e alla tipografia e lib. Bonanni in Gemona.

ULTIME NOTIZIE

Per i dazi in oro

Roma 14. — Fu telegrafato alle Camere di Commercio che oggi si consegneranno agli istituti di emissione i moduli dei nuovi certificati doganali per il pagamento dei dazi. Intanto si autorizzano i certificati a mano. La misura della percentuale del cambio verrà fissata giornalmente dalla direzione del ministero del Tesoro sulle basi indicate dal decreto, e però si telegraferà ad ogni singola Intendenza di finanza, la quale a sua volta la comunicherà agli istituti d'emissione. Questa la terranno visibile al pubblico.

Sempre contro i dazi in oro

Telegrafano da Ancona la notizia che la direzione di quella grande raffineria di zucchero intenderebbe causa al governo, negandogli il diritto di imporre il pagamento dei dazi in oro finché le Banche di emissione ed il Tesoro non cambino i biglietti in moneta, conforme la legge sull'abolizione del corso forzoso.

— Si ha da Parigi:

Il Temps riferisce il decreto pubblicato dalla Gazzetta Ufficiale per il pagamento dei dazi in oro e lo fa seguire da un articolo minaccioso.

Assicura che l'Austria, la Germania e la Svizzera solleveranno dei reclami; la Francia non ne può fare non avendo trattato, ma solleva la questione se l'Italia possa senza il consenso degli Stati della Lega, coi quali è unita dal principio del bimetallismo prendere una decisione per la quale soltanto l'oro può fare l'ufficio di moneta presso gli uffici doganali.

Domanda se il non chiedere un tal consenso non equivale a una implicita denuncia della Lega.

« Sembra così — conclude il Temps — che il Governo italiano ponga sul tavolo i più formidabili problemi. »

Chauvet in carcere

Roma 14. — Costanzo Chauvet avrebbe perduto la calma, che con uno sforzo nervoso lo reggeva nei primi giorni. Ciò in seguito agli ultimi interrogatori che lo persuasero sulla vera sua condizione giuridica. Si assicura che egli nella sua cella dà in continue smanie, piange e non mangia. Si dichiara un uomo rovinato, perduto.

Un grave incendio

Torino 14. — Nella scorsa notte s'incendiò un baraccamento militare in cima al monte Colomans, proprietà dello Stato, custodito dai soldati del settantaduesimo reggimento fanteria, contenente una grande quantità di viveri e di munizioni da guerra. L'incendio continua; non si può domare, né sottrarre alcuna cosa, non essendo possibile avvicinarsi per essere imminente lo scoppio della polveriera contenente due tonnellate di materie esplodenti. La causa dell'incendio è sinora ignota. Non vi è da deplorarsi alcuna vittima. I danni oltrepassano lire centomila.

Disastri in mare

Londra 14. — La nave Great Fast si sommerse presso Vestnor in seguito ad una esplosione. Vi sono 20 morti e 2 feriti. Il capitano e 15 uomini si sono salvati.

Gibilterra 14. — Una torpediniera inglese si è affondata in porto. Un fuochista si è annegato.

Inquietudini inglesi

Si ha da Londra:

Dopo i discorsi pronunciati al banchetto del Guildhall dei lords Spencer e Kimberley e dopo gli articoli pubblicati dal Times si manifesta una certa inquietudine nella pubblica opinione per mantenere la superiorità della marina inglese sulla francese nel Mediterraneo, dove riconoscesi che la Francia e la Russia sono decise a portare un colpo mortale alla supremazia della Gran Bretagna.

Apertura del Parlamento francese

Parigi 14. — Camera. — La seduta è aperta alle ore 2. Il presidente di età Pierre Blanc legge il decreto che convoca la nuova Camera, e dichiara aperta la sessione. Indi pronunzia il discorso d'uso. Ricorda le feste con cui la Russia e la Francia firmarono nei loro cuori la pace d'Europa e il dispiacimento dello czar che suggella l'alleanza fra i due paesi e ne afferma i loro sentimenti pacifici (vivi applausi).

Casimiro Perier fu eletto poi presidente provvisorio con 295 voti. Brisson ne ebbe 195. Demahy ministeriale fu eletto vicepresidente provvisorio, Locokroy radicale non avendo ottenuto la maggioranza si procede alla seconda votazione per la nomina di altro vicepresidente e Lockroy risulta eletto. Casimiro Perier prende possesso della presidenza pronunziando un breve discorso e la seduta è tolta.

— Il Senato riprese oggi i lavori. Il presidente Challemlle Lacour pronunziò il discorso inneggiando all'amicizia franco-russa, indirizzò allo czar il rispettoso omaggio del Senato salutandolo in quest'alta amicizia la speranza della pace (Applausi).

TELEGRAMMI

New York 14. — Il World ha da Rio Janeiro 8 c.: Gli insorti attaccarono l'arsenale di Santa Lucia. Il combattimento ha durato un'ora presso l'ospedale che fu crivellato di proiettili. Parecchi malati furono feriti.

— Il Times ha da Rio Janeiro:

I forti di Rio Janeiro bombardarono il forte Villegagnon. Aquidaban rispose. — L'ammiraglio Saldanha direttore della scuola navale passò agli insorti ed assunse il comando delle operazioni davanti a Rio.

Londra 13. — Comuni — Gladstone annunzia che il governo è deciso di intervenire nello sciopero dei minatori di carboni.

Notizie di Borsa

14 Novembre 1893

Rendita it. god. 1 lugl. 1893 da L. 92.— a L. 92.10	
id. id. 1 genn. 1894 » 89.83 » 89.93	
id. anst. in carta da F. 97.— » 97.10	
id. » in arg. » 96.80 » 96.90	
Fiorini effettivi da L. 227.— » 227.50	
Bancnote austriache » 227.— » 227.50	
Marchi germanici » 142.— » 142.50	
Maranghi » 23 05 » 23.15	

onio Vittori, gerente responsabile.

VOLETE

UNA COMODA

ESISTENZA

Siete fortunatamente ancora in tempo. Fate acquisto sollecitamente di biglietti della Lotteria Italiana Privilegiata, con splendidi premi ad ogni biglietto. (Estraz. 31 Dicembre corr. anno)

Ogni biglietto da 5 Numeri riceve all'atto dell'acquisto:

Un elegantissimo portabiglietti in seta-raso a colori (per uomo) a scelta.

Un profumato "Sachet", in seta-raso con dipinto a mano (per signora) a scelta.

Ogni lotto da 100 Numeri (Vincita garantita) riceve all'atto dell'acquisto:

Un elegante astuccio in raso contenente un ricco servizio da frutta in argento finissimo per 6 persone.

Spedire cartolina-vaglia di L. 5 oppure vaglia di L. 100 alla Banca di Emissioni F.lli Casareto di E. Co (Casa fondata nel 1868) Via Carlo Felice, 10, - Genova oppure ai principali Banchieri e Cambiovalute nel Regno.

Da cederli

anche subito a prezzi convenientissimi un Esercizio bene avviato con mobili e forno nel centro di Campoformido. Si potrebbe anche impiantare un magazzino di materiali da fabbrica, legnami ed altro.

Per trattative rivolgersi dal proprietario G. BATTA MARCUZZI in Udine, Via Rauscedo N. 2.

Approfittare dell'occasione

MASSIME ETERNE di S. Alfonso De' Liguori, aggiuntivi i vesperi delle domeniche e della B. Vergine. Vol. di pag. 352.

Dette legate in tutta tela inglese a vari colori, con placca e dorso dorati, per sole L. 35 ogni 100 copie.

Il medesimo volume in brochure L. 18 ogni 100 copie.

Indirizzare lettere e vaglia alla LIBRERIA del PATRONATO, via della Posta — 16 Udine.

PER TOSSI E CATARRI

USATE CON SICURTÀ

la Lichenina al catrame Valente

DI GRADITO SAPORE QUANTO L'ANISETTO

VENDITA IN TUTTE LE FARMACIE

DEPOSITO UNICO PRESSO

L. Valente-Isernia

Depositi e vendite in UDINE presso le farmacie Alessi e Bosero.

Deposito Generale per l'Italia DELL'ACQUA MINERALE

DI KOSTREIMITZ

presso Rohitsch (Stiria)

Quest'acqua cura radicalmente le dispesie in generale e le dispesie in particolare morbi epatici, calcolosi epatici, calcolosi renale, discrasie uro-fosfatice, disturbi di spettici, nella discrasia gottosa, nel diabete ecc. A tavola è l'acqua per eccellenza per il suo gusto squisito. Numerosi Certificati di eminenti clinici d'Italia, fra cui l'illustre Sen. Prof. Semmola, ed i Dottori Colaccio, Sgobbo, Boeri, De Dominica, Prof. nell'Università di Napoli; Reale, Fabiani, ecc. e dell'Estero attestano tali qualità terapeutiche.

Vendesi presso i sottoscritti in casse da 25 bottiglie dal 1/2 Litro cadauna.

FRATELLI DORTA
Udine

MERCERIA

PAOLO GASPARDIS

Arredi per Chiesa —
Assortimento completo d'articoli neri per ecclesiastici.



Biglietti visita

100 biglietti visita cartoncino bristol	L. 1.—
100 idem cartoncino math	» 1,50
100 idem formato speciale e 100 buste	» 2,—
100 idem più piccoli	» 1,75
100 biglietti visita fantasia	» 2,50
100 » con labbro dorato e 100 buste	» 3,50
100 idem più grandi	» 4,—

Dirigere le domande alla Cromotipografia del PATRONATO via della Posta, 16 — Udine.

Aggiungere le spese postali in più ai sudd. prezzi per riceverli franchi a domicilio.



PITIECOR

(Olio di fegato di merluzzo fuso con catramina - speciale olio di catrame Bertelli - 5 (10)

Dalle estesissime esperienze fatte da gran numero di insigni Medici negli Ospedali nelle Ambulanze, nelle Cliniche e nella pratica privata, risulta luminosamente che il Pitiecor è un ricostituente sicuro, di pronta azione, facilmente digeribile ed assimilabile anche degli stomaci i più deboliti. — Migliaia di relazioni mediche provano che il Pitiecor è mirabilmente efficace per ripristinare le forze ai deperiti per

malattie croniche di petto, tisi, emorragie, allattamento, eccesso di lavoro, lunghe convalescenze.

CHI FU AMMALATO D'INFLUENZA

I poveri di forze troveranno nel Pitiecor un prezioso agente onde riacquistare la perduta vigoria e premunirsi contro le dure infermità

Nel primo Congresso Pediatrico (cioè di Medici specialisti per le malattie dei bambini, Roma 1890 e nel Congresso d'Igiene di Siena 1891, si presentarono Memorie scientifiche costanti i benefici effetti del Pitiecor nella

Al contrario dell'olio di fegato di Merluzzo semplice e di altre preparazioni congeneri, il Pitiecor non ha quel caratteristico sapore nauseante che è l'ostacolo principale alla tolleranza ed all'assorbimento. Per il suo grato sapore

**SCROFOLA
RACHITISMO - CLOROSI
LINFATISMO
DEBOLEZZA POLMONARE**

«... il Pitiecor mi si è mostrato sempre efficacissimo; in generale nelle malattie dell'apparecchio respiratorio ed in particolare nelle bronco alveoliti catarrali croniche anemia e scrofola...»

Paulano (Udine), 1 maggio 1892.

Dott. GANDINIERI LUIGI
Medico-chirurgo

«... Ebbero occasione di sperimentare il Pitiecor in alcuni casi di tubercolosi laringea con risultato soddisfacentissimo sia riguardo alle sue qualità ricostituenti, sia riguardo al suo sapore gradevole, ed alla facilità della sua digestione...»

Verona, 6 settembre 1891.

Prof. CORRADI Dott. CORRADO
Primario Specialista
per le malattie dell'orecchio e della gola
all'Ospedale Maggiore

«... In tutte le malattie lente costituzionali per le quali è indicato il Pitiecor, anch'io dopo lunghe e molteplici osservazioni pratiche debbo riconoscere il suo grande valore terapeutico...»

Maser (Treviso), 29 agosto 1892.

Dott. ANTONIO VISINFINI

«... Esperimentato il Pitiecor nel Grande Istituto Maschile dei giovani abbandonati nella Pia Casa di Patronato, nel Collegio di Marzarolo, nelle R. Carceri e nella mia clientela privata, posso assicurare di averlo trovato in quelle malattie che lo indicano un rimedio veramente ottimo...»

Treviso, 10 settembre 1892.

Dott. Cav. G. MANDRUZZATO,

«... Ho adoperato il Pitiecor in moltissimi casi con ottimo esito tanto che ora l'ho prescritto a una mia bambina...»

Piazzola sul Brenta (Padova)
14 dicembre 1892

GUIDO Dott. ANCONA

«... In molti casi gravi di bronchiti a lento decorso e nella denutrizione, il Pitiecor mi è corrisposto pienamente...»

Castelguglielmo (Rovigo), 17 ottobre 1892.

Dott. GIOVANNI CUCCATI

Specialista nelle malattie dei bambini

Il Pitiecor costa L. 3.00 alla bottiglia, più cont. 60 se per posta; tre bottiglie L. 8.60, franchi di porto. Una bottiglia monstre (capacità tripla della bottiglia da tre lire) L. 6.50, più L. 0.60 se per posta: Due bottiglie monstre L. 12.25, franchi di porto, dai proprietari esclusivi con brevetto A. BERTELLI, C. MILANO, via Paolo Frisi 27, comproprietari della «BERTELLI'S CATRAMIN COMPANY» di LONDRA, Holborn Viaduct E. C. N. 64 e 65. -- VENDESI IN TUTTE LE FARMACIE



**I BAMBINI
Io GUSTANO e lo CHIEDONO
CON INSISTENZA
ed usandolo di continuo
SI MANTENGONO SANI E ROBUSTI**

«... Il Pitiecor — preparato ruscitissimo, che si guadagnò tutta la mia fiducia — io lo adopero e lo adopererò sempre con predilezione in tutte quelle forme morbose, specie polmonari e del sistema glandolare, in cui alla non dubbia virtù nutritiva dell'olio di fegato di merluzzo si debba congiungere, nella cura quella specifica dei derivati dal catrame...»

Manico (Udine), 10 ottobre 1892

CESARE Dott. GIULIO
Direttore dello Stabilimento idroterapico
«Fonte Giulia» - Poffaro

«... Attesto di aver usato il Pitiecor in molti casi di catarro bronchiale a lento decorso, sviluppatosi in bambini scrofolosi e rachitici, di averne sempre ottenuti rilevanti vantaggi...»

Verona, 18 settembre 1892

Cav. Dott. G. BIANCHETTI
Ispettore medico Capo Municipale
Specialista per le malattie dei bambini

«... Posso assicurare che il Pitiecor è di una incontestabile efficacia negli ingorghi glandulari e nella scrofola nella tubercolosi polmonare mi è poi corrisposto portando il miglioramento tale che non trascurerò certo dal continuare le esperienze...»

elluno, 16 aprile 1890

Dott. GIUSTO PAGELLO.

«... E' già qualche tempo che io prescrivo il Pitiecor ad individui assai deperiti per processi malattie, per linfaticismo, rachitismo e per condizioni catarali più di tutto delle vie aeree, ottenendo sempre ottimi successi...»

Feltre (Belluno), 28 aprile 1892.

Dott. VILLABRUNA Nob. ANTONIO.

«... Ricontrai nel Pitiecor ottime qualità ben tollerate ricostituenti, è un prezioso rimedio...»

Salcedo (Vicenza), 21 giugno 1898.

Dott. BENVENUTO OLPER.

«... I sorprendenti effetti ottenuti dal Pitiecor nelle malattie per le quali è indicato, mi inducono a diffonderne sempre più l'uso nella mia clientela e a consigliarlo ai colleghi...»

Piazzola sul Brenta (Padova)

21 dicembre 1892

Dott. GIOVANNI PASTORE

Grande Estrazione di Capitali

sotto la Garanzia del Governo di Amburgo

Questa lotteria autorizzata dallo stato si compone di 110,000 biglietti, dei quali, oltre il primo premio, 55,400 saranno vincenti nel breve spazio di pochi mesi e debbono estrarsi in 14 estrazioni in 7 classi successive.

L'ammontare totale di tutte le vincite

10 Milioni 452,425 Marchi

La vincita principale è nel caso più fortunato

Marchi 500.000 ossia Lire 625.000

Premio	300.000 Marchi	3 Vincite di 15.000 Marchi
1 Vincita	200.000	» 26 » 10.000
1 »	100.000	» 56 » 5.000
2 Vincite di	75.000	» 146 » 3.000
1 Vincita	50.000	» 253 » 2.000
1 »	25.000	» 6 » 1.500
1 »	10.000	» 756 » 1.000
1 »	5.000	» 1.237 » 500
2 Vincite di	50.000	» 2.395 » 148 »
1 Vincita	40.000	» 18.941 » 500.200.150.127.
5 Vincite di	20.000	» 100.941 » 40.50.

La vincita principale della 1.ª classe è di M. 500.000, quella della 2.ª classe M. 350.000, quella della 3.ª classe M. 60.000, quella della 4.ª classe M. 35.000, quella della 5.ª classe M. 70.000, quella della 6.ª classe M. 75.000 ed in 7.ª classe in caso speciale M. 500.000 sempre però M. 300.000, M. 200.000 e così via.

Il prezzo dei biglietti è ufficiale e fissato e cioè per l'estrazione della 1.ª classe.

Per un intero biglietto originale Lire 7.50
per un mezzo biglietto originale Lire 3.75
per un quarto biglietto originale Lire 1.90

Per ottenere l'ordinazione si è pregato inviare l'importo in biglietti di Stato o in francobolli a mezzo lettera raccomandata oppure con vaglia internazionale.

Il prezzo dei biglietti per le classi seguenti, la distribuzione di tutte le vincite, le date delle estrazioni, come pure gli altri particolari si rilevano dal piano ufficiale. A richiesta si spedirà anche prima il piano delle estrazioni ed in caso che questi non convenga al Sig. con mittenti, siamo disposti a riprendere i biglietti avanti l'estrazione e rimandare l'importo relativo.

Appena ricevuto l'ordinazione, la casa Windus & Co. spedisce i biglietti originali direttamente ai Sign. committenti. Il prepagato ufficiale sarà fornito gratis unitamente ai biglietti e così pure sarà spedito ad ogni partecipante il bollettino ufficiale appena terminata l'estrazione.

Il pagamento delle vincite sarà fatto in contanti ai richiedenti ufficiali sotto garanzia del governo.

Siccome la sottoscritta casa bancaria riceve giornalmente e da tutte le parti un grande numero di ordinazioni su biglietti di questa Grande Lotteria di capitali, così sarà nell'interesse di chi vuole a dare il proprio nome, di spedire gli ordini per la prima estrazione, in ogni modo prima del

30 Novembre

Favorite dunque trascrivere fiduciosi i vostri comandi alla casa bancaria

Windus & Co.

AMBURGO (Germania)

EPILLESSIA
e altre malattie nervose
si guariscono radicalmente colle celebri
polveri dello
Stabilimento Cassarini di Bologna
Si trovano in Italia e fuori nelle
primarie farmacie.
Si spedisce gratis l'opuscolo dei
guariti.

Udine — Tipografia Patronato